

Con il patrocinio di



promosso da



**PAN| Palazzo delle Arti Napoli**  
**Maurizio Elettrico**  
***Supernaturalis Historia***  
***Saga sulla Divina Natura del Potere Bioaristocratico***  
**a cura di Eugenio Viola**  
30 settembre – 18 novembre 2016

**Venerdì 30 settembre 2016 alle ore 19.00**, Fondazione Morra presenta, in collaborazione con Euro Mediterranean Arts, Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e Pan - Palazzo delle Arti di Napoli, *Supernaturalis Historia. Saga sulla Divina Natura del Potere Bioaristocratico*, una mostra che racchiude un corpus di lavori ispirati a *Lo scoiattolo e il Graal*, monumentale saga epico-erotica in sette volumi concepita, scritta ed illustrata da Maurizio Elettrico nei suoi ultimi dieci anni di attività, a cura di Eugenio Viola.

Elettrico è un artista complesso: erudito, istrionico, irriverente, ironico, blasfemo, iconoclasta, la cui ricerca si nutre di una teoria e una pratica dell'arte intese come trasgressione, mentre l'aspetto formale, sempre enfaticamente estetizzante, emerge dall'ibridazione di motivi e linguaggi arditamente eterogenei, espressi attraverso una pluralità di media che fondono presente e passato, la complessità del mito e le deviazioni di una sacralità profana. In questo modo, stimoli diversi convergono in un immaginario rutilante, ludico e seducente, che cede, non di rado, ad un compiaciuto ed ostentato decorativismo.

Analogamente nella sua opera letteraria, di cui *Lo scoiattolo e il Graal* è esempio emblematico, Elettrico contamina generi letterari diversi e molto distanti tra loro: dal racconto epico al fantasy, dal romanzo storico a quello cyber-erotico, per restituire una narrazione debordante di rimandi teologici, filosofici, araldici, esoterici ed alchemici. L'artista descrive un mondo futuribile e scellerato, abitato da guerre, amori, sesso, intrighi politici ed estremismi religiosi, in cui spesso i limiti umani e, più in generale, della natura, per effetto della magia o della scienza sono ampiamente superati.

I sette volumi, come le opere in mostra (dipinti, sculture, disegni, installazioni e *tableaux vivants*), restituiscono una mitologia perversa, popolata da numerosi personaggi che si autocelebrano e sono sostenuti ideologicamente da religioni debordanti fanatismo e intolleranza. Un futuro iperumanista e distopico, in cui la Terra subisce il dominio di una nuova specie umana, frutto di raffinate manipolazioni genetiche: la "Bioaristocrazia", caratterizzata da una potente vocazione artistico-demiurgica, poiché in grado di modellare tanto la materia organica che quella vivente. Data la loro "divina natura", i Bioaristocratici regnano sulle altre due specie umane abitanti la Terra: i "Naturali", del tutto simili agli uomini attuali, ed i "Selvatici", di aspetto umano ma dall'intelligenza animale. Di qui il titolo della mostra, che da un lato, per l'aspetto "classicamente" classificatorio fa ironico riferimento alla *Naturalis Historia* (77-78 d.C.) di Plinio il Vecchio, dall'altro alla componente fantascientifica, ampiamente presente nei tre libri, come in tutta l'opera

Con il patrocinio di



promosso da



di Elettrico: entrambi sono arricchiti e sostenuti dal cortocircuito generato dall'incontro, spiazzante, tra arcaismo e avvenirismo.

In ossequio a questo doppio registro, verbale e visuale, le opere in mostra sono alternate ad un abbondante corredo di natura testuale: i primi tre volumi della saga, esposti nella loro valenza installativa, a comporre un monumentale *story board*. Le opere, concepite per suggerire, visivamente, metamorfosi inusitate ed accostamenti anche azzardati, a loro volta sottendono un insieme potenzialmente infinito di meta-narrazioni, generando un abile gioco di richiami e rispecchiamenti che attua un continuo scambio di segno e significato tra linguaggi espressivi solo apparentemente diversi, ma in realtà convergenti in un'attitudine spregiudicatamente combinatoria da Elettrico imposta a vicende e personaggi, attraverso sottili giochi di variazioni e detonanti spiazzamenti figurali.

**Maurizio Elettrico** (Napoli, 1965), si è a lungo occupato dei rapporti tra scienza, filosofia e arte, soprattutto nell'ambito della cultura rinascimentale. Come artista visivo esordisce nel 1993 con un progetto concepito per lo spazio di Vera Vita Gioia a Napoli. Nel 1997 parte della sua prima produzione viene acquisita dallo SMAK di Gent e nel 2009 partecipa alla Biennale della città belga. Ha pubblicato diversi articoli su riviste specializzate, saggi e libri di narrativa. Ha svolto attività di ricerca presso L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e di consulenza scientifica alla Rai di Napoli e di Roma. Nel 2004 pubblica per le Edizioni Morra *The New Empire*, romanzo "fantastorico" che descrive con un linguaggio rigoroso l'apogeo di una teocrazia universale del futuro, su cui verrà ad improntarsi tutta la sua ricerca artistica successiva, come il progetto di collezione permanente curato da Achille Bonito Oliva a Padula per *Le Opere e i Giorni* (2004), quello presentato alla GNAM per la Quadriennale di Roma (2005), e la personale al Museo di Capodimonte di Napoli (2006). Di prossima uscita *Lo scoiattolo e il Graal*, in e-book versione bilingue, italiano ed inglese.



[www.thesquirrelandthegrail.net](http://www.thesquirrelandthegrail.net)